



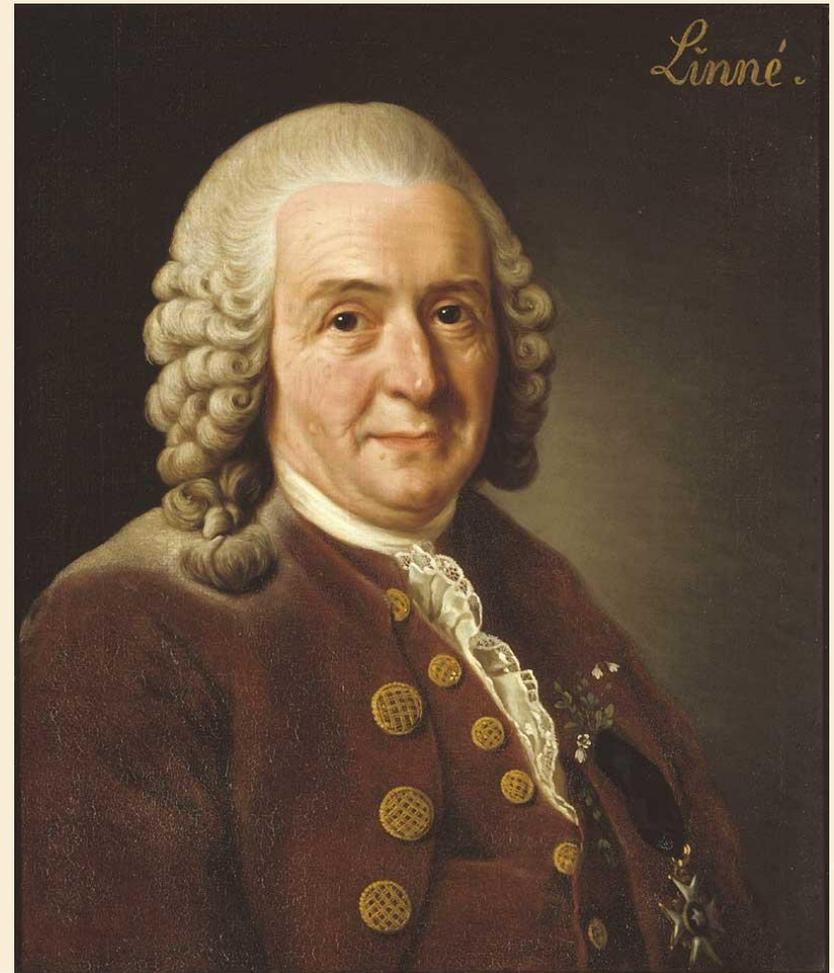
# ***Il Gatto di Razza*** ***e il Libro Genealogico ANFI***

A cura di Laura Settimo  
Tutti i diritti riservati

# INTRODUZIONE AL CONCETTO DI RAZZA

In Biologia, gli organismi animali e vegetali vengono identificati con la nota nomenclatura binomiale linneana fino al livello di Specie. Al di sotto della specie la Biologia non riconosce ulteriori nomenclature che siano universalmente accettate dagli addetti ai lavori.

Per quanto riguarda gli animali, per identificare gruppi di soggetti morfologicamente simili all'interno di una stessa specie, si utilizzano i termini sottospecie, varietà, forma e, appunto, razza, soprattutto nel campo degli animali che sono stati oggetto di domesticazione e quelli da reddito e/o d'affezione dei quali s'interessa la Zootecnia.



# INTRODUZIONE AL CONCETTO DI RAZZA

Seguendo le impostazioni di Linneo, l'appartenenza di un organismo a una determinata specie fu per lungo tempo stabilita sulla base di criteri morfologici. Solo nel XX secolo, grazie agli studi del biologo **Ernst Mayr** che si è dedicato con passione al campo della Speciazione, si è diffusa, in particolare nel campo della Zoologia, la definizione tassonomica di Specie come insieme degli individui che, accoppiandosi in condizioni naturali, generano prole feconda.

Negli ultimi anni, i progressi nel settore della genetica hanno consentito di rivedere, sulla base dell'analisi del DNA, la classificazione tassonomica di molti esseri viventi e questo processo è tuttora in corso. Il concetto di razza è dunque estraneo al campo d'interesse della Biologia Generale ma è fondamentale in Zootecnia.

Il gatto, classificato come **Felis catus**, in natura si presenta prevalentemente con pelo corto e mantello tigrato nero su una base beige/sabbia mentre, nei soggetti appartenenti alle razze selezionate, l'uomo ha introdotto un'ampissima varietà di colori, disegni e modificazioni somatiche che spaziano dallo snello Siamese dal pelo cortissimo al compatto Persiano dalla lunga pelliccia.

# IL GATTO DI RAZZA

L'interesse dell'uomo per il gatto si perde nei meandri della Storia. Le tracce archeologiche più antiche pare siano quelle rinvenute nell'isola di Cipro e sono risalenti a circa 10.000 anni fa. Con il progredire della civiltà e del benessere il gatto, da iniziale cacciatore di topi, si è ritagliato un nuovo ruolo di animale da compagnia e in Egitto fu addirittura divinizzato.

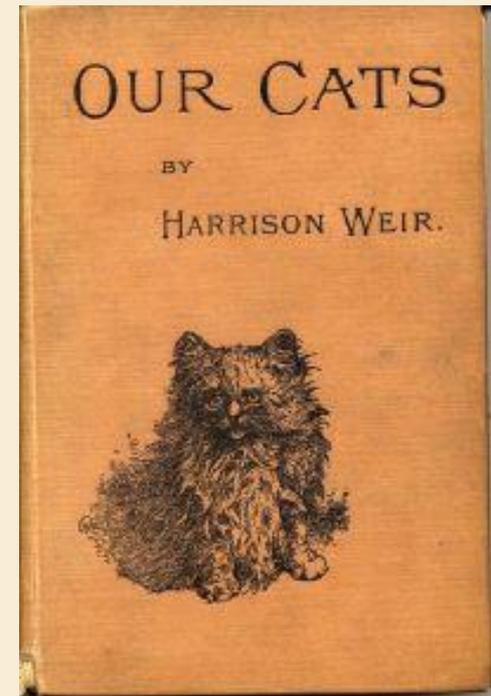
Gli appassionati gattofili hanno iniziato a favorire la riproduzione dei soggetti ritenuti migliori sotto l'aspetto dell'estetica o del temperamento, gettando le basi per la creazione di alcuni gruppi di individui che fossero facilmente riconoscibili per una o più caratteristiche fisiche come il colore della pelliccia, la sua lunghezza, la distribuzione delle pezzature cromatiche, il colore degli occhi, e via dicendo, creando così, di fatto, le prime razze di gatti.



# IL GATTO DI RAZZA

La nazione-culla dell'allevamento felino è il Regno Unito, Paese in cui ancora oggi il gatto gode di una grandissima popolarità. Qui nacque nel 1824 e visse colui che viene definito *The Father of the Cat Fancy* ovvero il Padre della Gattofilia, **Harrison William Weir**, che morì nel 1906 dopo una vita dedicata all'arte e ai gatti.

Nel luglio del 1871 Weir organizzò la prima Esposizione Felina al Crystal Palace di Londra; nel 1887 fondò il National Cat Club, di cui fu Presidente e Giudice, adoperandosi per diffondere tra i suoi compatrioti la conoscenza e l'amore per il gatto. Nel 1889 scrisse il primo libro sui gatti di razza: «**Our Cats and All About Them**» in cui erano descritte e illustrate le varietà di gatti allora più comuni; varietà che portano il nome di alcune delle razze ancor oggi esistenti ma che esteticamente ne sono spesso ormai molto lontane.



# LE ASSOCIAZIONI GATTOFILE nel mondo

La passione del gatto di razza prese piede, prima lentamente e solo nel Regno Unito, poi sempre più velocemente anche nel resto dell'Europa e del Mondo. Nacquero di conseguenza molte associazioni di appassionati e allevatori i cui scopi principali erano e sono tuttora la gestione dei Libri Genealogici, la definizione degli standard e la promozione della conoscenza del gatto a tutti i livelli. Alcune di esse hanno ingrandito le proprie fila e si sono federate a livello internazionale; altre hanno avuto vita breve e si sono estinte.



# LE ASSOCIAZIONI GATTOFILE in Italia

In Italia l'Associazione gattofila con il maggior numero di Soci è l'ANFI, Associazione Nazionale Felina Italiana, che conta alcune migliaia di soci e aderisce alla FIFé (Federazione Internazionale Felina). Esistono anche alcune piccole associazioni federate al WCF e un modesto numero di soci di Club appartenenti alla TICA e al CFA.



In Italia la prima manifestazione espositiva pubblica in campo felino ebbe luogo nel 1934 a Torino, città nella quale, dopo la forzata inattività a causa della Seconda Guerra Mondiale, nel 1946 venne fondata la Società Felina Italiana, il cui nome venne in seguito mutato in Federazione Felina Italiana e ancora successivamente in Associazione Nazionale Felina Italiana.

All'ANFI il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha affidato il compito di gestire il Libro Genealogico del Gatto di Razza ai sensi di Legge. La sua sede è tuttora nella città di Torino.



# IL LIBRO GENEALOGICO del Gatto di Razza



 è definito animale di razza ogni soggetto d'allevamento di specie contemplata nell'allegato II del trattato costitutivo dell'UE che sia iscritto o registrato in un Registro o Libro Genealogico tenuto da un'organizzazione, ente pubblico o associazione riconosciuta e autorizzata dalle autorità competenti in materia.

 i Libri Genealogici e i Registri Anagrafici italiani sono istituiti, previa approvazione del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dalle associazioni di allevatori di specie o di razza aventi personalità giuridica e rispondenti a una serie di criteri stabiliti dal MIPAAF stesso.

# IL LIBRO GENEALOGICO del Gatto di Razza



La Comunità Europea ha emesso normative che tracciano il solco entro cui i Paesi membri devono muoversi nella gestione del proprio patrimonio zootecnico.

Ogni Paese ha a sua volta emanato norme che attuano le delibere comunitarie coordinandole con quanto già in essere. Ne sono scaturite Leggi che purtroppo sono ignote alla gran parte dei cittadini italiani.

Disciplinare del Libro Genealogico del Gatto di Razza:

Art. 22: DISPOSIZIONI GENERALI

1. Registri, certificati e moduli, nonché gli atti in genere del libro genealogico hanno valore ufficiale.
2. Chiunque sottragga, alteri o contraffaccia i documenti ed i contrassegni depositati o chi ne faccia uso indebito sarà perseguito a norma di Legge.



ANFI

Associazione Nazionale Felina Italiana

Legalmente riconosciuta con D.M. 6/8/97 n. 207

Autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali  
alla gestione del Libro Genealogico del Gatto di Razza con D.M. n. 22790 del 9/6/2005

## CERTIFICATO GENEALOGICO

Nome \_\_\_\_\_

*Laura Settimo*

La Segretaria del LOI / La Secreteriat de LOI / LOI Secretary



# IL GATTO DI RAZZA secondo la Legge Italiana



L'attribuzione di una certa razza ad un gatto in base alle sue caratteristiche puramente fisiche è, almeno in Italia e ai sensi di Legge, un atto improprio.

Un gatto è di razza solo se è dotato di un Certificato Genealogico (pedigree) con valore legale che lo attesti.

IT* ANFI LO 126115		Nome <b>IT* ZEUS DELLA FATA MORGANA</b>	
Data di nascita/Birth date <b>14/12/2014</b>		Sesso/Sex <b>M</b>	
Allevamento/Cattery <b>DELLA FATA MORGANA</b>		Razza/Breed <b>BRITISH</b>	
Allevatore/Breeder <b>SETTIMO LAURA MARIA</b>		Colore mantello/Coat color <b>BRI d 03 24=RED BICOLOUR SPOTTED</b>	
Proprietario/Owner <b>SETTIMO LAURA MARIA</b>		Colore occhi/Eye color <b>ARANCIO</b>	
Genitori/Parents		Nonni/Grand Parents	
IT* ANFI LO 119682 CH. URANO DELLA FATA MORGANA P. BRI bs 03 (BRI b 03) 98110002485115 PKD asc*/N/N;		IT* ANFI REG RX 2011/463 RU 165-02-783/BRI/2011/L HORUS WINTEROSE P. BRI bs 03 (BRI b 03) PKD N/N; IT* ANFI LO 93073 M. OSCURA DELLA FATA MORGANA BRI b PKD N/N;	
IT* ANFI LO 104956 CH. SCARLETT DELLA FATA MORGANA M. BRI d 22 62 380260040530739 PKD N/N;		IT* ANFI LO 98079 P. CH. PIUMINO DELLA FATA MORGANA BRI d 21 33 PKD N/N; IT* ANFI LO 96474 M. CH. PRINCIPESSA DELLA FATA MORGANA BRI f 22 PKD N/N;	
		Bisnonni/Great Grand Parents Bisavoli/Great Great Grand Parents	
		UA* UFU LO 3746 P. RU 165-02-729/BRI/2011/ CH. SQUASH SLAY STORY*UA BRI cs 01 FR1 115-509/BRI M. CH. BRIT-FIORD'S CARMEN ELECTRA BRI n 03 IT* ANFI LO 87974 P. NESQUICK DELLA FATA MORGANA BRI b IT* ANFI LO 87137 M. CH. NIVEA DELLA FATA MORGANA BRI w 62 R PKD N/N; IT* ANFI LO 91925 P. OBI WAN KENOBI DELLA FATA MORGANA BRI a 21 33 PKD asc*/N/N; IT* ANFI LO 79745 M. CH. ALWAY'S RAGAZZA TO FATA MORGANA BRI w 62 R PKD N/N; IT* ANFI RX 7590 P. KING ARTHUR DELLA FATA MORGANA BRI d 24 IT* ANFI LO 77638 M. CH. KLASILKO'S CATS EMANCIPATION BRI cs 22 PKD N/N;	
		AE 1103070037 / UA* UFU RX 3486 KATRINS HI FI OF SLAY STORY BRI n 01 CBA 066-026/04 / UA* UFU RX 3745 GALAXY S-STORY BRI as 22 62 P. AE 1109070087 / KATRINS&CAPRIZ VALLET BRI x* (BRI o 03) IT* ANFI LO 83436 / CH. MALANDRINO DELLA FATA MORGANA BRI e IT* ANFI LO 79745 / CH. ALWAY'S RAGAZZA TO FATA MORGANA BRI w 62 R IT* ANFI LO 83516 / CH. MUAD' DIB DELLA FATA MORGANA BRI w 62 R IT* ANFI LO 81027 / LOLLIPOP DELLA FATA MORGANA BRI as 24 (BRI a 24) IT* ANFI LO 83516 / CH. MUAD' DIB DELLA FATA MORGANA BRI w 62 R IT* ANFI LO 87136 / CH. NEVE DELLA FATA MORGANA BRI w 62 R P. SE' SVERAK LO 180127 / EC. S' ALWAY'S OBERON BRI w 62 M. SE' SVERAK RX 179374 / KASTANJEBACK'S LARA MAGONI BRI h IT* ANFI RX 4994 / P. RAGNAROK DELLA FATA MORGANA BRI ds 24 IT* ANFI RX 6190 / ZELMIRA DELLA FATA MORGANA BRI fs 24 A* KKO LO 8180 / P. A BLUE NUGGET'S MISTER AUSTRIA BRI bs 22 A* KKO LO 6259 / M. A BLUE NUGGET'S ROXANNE BRI c 22	
		Data Inscr./Reg. Date <b>26/01/2015</b>	

# IL GATTO DI RAZZA secondo la Legge Italiana



In assenza di formali e documentate certificazioni genealogiche, i libretti di vaccinazione e ogni altra certificazione dovrebbero essere compilati con il termine meticcio nel campo dedicato alla razza. Analogamente, la vendita di gattini **di razza** è legittima esclusivamente se il soggetto è consegnato all'acquirente unitamente al relativo Certificato Genealogico.

In caso di aspetto perfettamente sovrapponibile a quello dei soggetti di razza è più corretto – ad esempio – descrivere un gatto a pelo corto grigio uniforme come meticcio **simile a Certosino** o **tipo Certosino** piuttosto che di razza Certosina.



# IL CERTIFICATO GENEALOGICO



In un Certificato Genealogico sono sempre riportati:

- 🐱 Nome, sesso, razza , colore del mantello e degli occhi del gatto
- 🐱 Data di nascita del gatto
- 🐱 Numero di registrazione al Libro Genealogico
- 🐱 Nome dell'allevatore
- 🐱 Nome del proprietario al momento del rilascio del documento
- 🐱 Genealogia del gatto in cui ogni progenitore è identificato univocamente

# IL CERTIFICATO GENEALOGICO



Chi ne ha diritto?

-  I soggetti nati da genitori iscritti al Libro Genealogico o ad equipollenti registri genealogici di altri Enti, anche sovranazionali, riconosciuti dal MIPAAF e la cui nascita sia opportunamente denunciata al Libro.
-  I soggetti importati e dotati di certificazione genealogica emessa da una Associazione o Ente anche sovranazionale riconosciuti dal MIPAAF o dalla FIFé.

Come si richiede?

-  Segnalando la nascita all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico, scegliendo il nome del gattino e pagando i diritti di registrazione (una somma mai superiore ai 20,00 euro).
-  Per i soggetti di importazione, producendo il pedigree originario e richiedendone la trascrizione al Libro Genealogico ANFI.

# IL LIBRO GENEALOGICO

Nel 2014 sono stati iscritti al LG circa 6400 nuovi soggetti.  
Le razze più popolari e maggiormente allevate sono:

-  Maine Coon (1795 nuovi iscritti)
-  Sacro di Birmania (1231 nuovi iscritti)
-  Persiano (745 nuovi iscritti)
-  Norvegese delle Foreste (493 nuovi iscritti)
-  British Shorthair (361 nuovi iscritti)
-  Exotic Shorthair (313 nuovi iscritti)
-  Sphynx (302 nuovi iscritti)

A seconda della completezza della genealogia e di altri parametri tecnici, il gatto può essere iscritto su Registri differenti del Libro:  
LO, RX e RS



# L'ALLEVAMENTO ETICO



Il Disciplinare del Gatto di Razza del MIPAAF<sup>(\*)</sup> detta le condizioni minime che devono essere assicurate ai gatti, sia che vivano condividendo gli spazi domestici del proprietario e allevatore, sia in specifiche strutture dedicate.

- ✘ Gatti adulti e cuccioli devono essere regolarmente vaccinati. I soggetti malati devono ricevere le appropriate cure veterinarie nel minor tempo possibile. Eventuali parassiti devono essere prontamente rimossi o eliminati.
- ✘ L'ambiente in cui vivono i soggetti deve essere tenuto costantemente pulito con particolare riferimento alle lettiere.
- ✘ Dovrà essere adeguatamente illuminato e avere una temperatura compresa fra i 10 e i 30 gradi Celsius.
- ✘ Devono essere sempre disponibili acqua fresca e di cibo nella giusta quantità e qualità.
- ✘ Devono essere lasciati a disposizione posti comodi per il riposo, oggetti per il gioco, spazi per arrampicarsi e per altre attività fisiche.
- ✘ Dovrà essere evitato il sovraffollamento per non generare situazioni di stress che potrebbero accentuare l'aggressività, indurre immunodepressione e conseguentemente incrementare il rischio di malattie.



**L'allevatore o il proprietario devono avere sempre ben presente l'etogramma del gatto, rispettandone le specifiche esigenze e non rapportarsi con esso come fosse un piccolo cane o un bambino.**

*(\*) Norme Tecniche del Disciplinare del Libro Genealogico del Gatto di Razza Allegato B Regolamento di Allevamento e Registrazione*

# L'ALLEVAMENTO ETICO



Il Disciplinare prevede inoltre, fra l'altro:

- 🐱 L'obbligo di riservare alle fattrici partorienti, puerpere e ai neonati spazi specifici ed isolati rispetto ad altri gatti;
- 🐱 Per i gatti alloggiati in locali separati dall'abitazione del proprietario, uno spazio minimo di 6 metri quadrati per il primo gatto e spazi superiori per ogni ulteriore animale;
- 🐱 Nell'ambito delle superfici di ricovero e soggiorno collocate in esterni devono essere garantite adeguate zone d'ombra e un'area coperta e dotata di un buon drenaggio al fine di garantire la protezione dalle intemperie e dalle precipitazioni;
- 🐱 La possibilità di allontanare i cuccioli dalle madri solo dopo le 12 settimane di vita e l'inoculazione di un vaccino almeno trivalente e il relativo primo richiamo;
- 🐱 L'obbligo di identificazione con microchip di tutti i riproduttori;
- 🐱 Un tetto massimo del numero di cucciolate per singola fattrice in relazione al tempo.

**Il Libro Genealogico può, in qualsiasi momento, inviare propri incaricati per verificare che l'attività di un allevatore si consona a quanto disposto e richiesto.**

# L'ALLEVAMENTO ETICO



Nella scelta di un gatto per attività di pet-therapy presso strutture dedicate o come compagno di vita per soggetti deboli, fragili o semplicemente anziani, è necessario valutare con attenzione le caratteristiche specifiche di ogni animale. Alcune razze sono più indicate di altre, sia per il temperamento medio dei soggetti che vi appartengono, sia per alcune caratteristiche fisiche.

Un gatto con il mantello eccessivamente lungo, e dunque bisognoso di una costante e impegnativa toelettatura, non è indicato per chi abbia anche solo modesti sintomi di artrite o artrosi alle mani, anche in presenza di un temperamento amichevole e docile.

Uno Sphynx, che invece è del tutto nudo, non necessita di essere pettinato ma ha una pelle untuosa al tatto che può macchiare vestiti e arredi.

Sono preferibili in linea di massima gatti a pelo corto o semilungo e con un temperamento amichevole ma non possessivo.

**Il benessere del gatto non deve mai essere considerato un valore secondario.**

# LE ESPOSIZIONI



Il fine ultimo dell'allevamento del gatto di razza è la selezione di soggetti sempre più conformi allo Standard di razza, ovvero ad un modello teorico di gatto perfetto redatto a tavolino e variabile nel tempo sulla base di ciò che deliberano le Associazioni Feline internazionali. Non tutte le Associazioni riconoscono o ammettono alle esposizioni e alle relative classi di concorso le stesse razze o le medesime di varietà di colore del mantello all'interno di una stessa razza ma tutte sono concordi nel disincentivare la presenza di soggetti particolarmente timidi o intolleranti alla manipolazione da parte di giudici e relativi collaboratori.

All'interno delle esposizioni a ogni gatto devono essere garantiti un adeguato giaciglio e la disponibilità costante di acqua potabile e lettiera. Sono vietati trattamenti farmacologici di natura sedativa.



Nell'immagine, un Persiano secondo gli standard del XIX secolo.

Illustrazione tratta dal già citato libro di H.Weir

## LE RAZZE DEI GATTI - Il Persiano (tabby)



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Persiano (colourpoint)



# LE RAZZE DEI GATTI - L'Exotic Shorthair



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Sacro di Birmania



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Siberiano



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Ragdoll



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Norvegese delle Foreste



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Maine Coon



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Selkirk Rex Longhair



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Blu di Russia



# LE RAZZE DEI GATTI - Il British Shorthair



# LE RAZZE DEI GATTI - Il Bengal



## LE RAZZE DEI GATTI - Lo Sphynx



## LE RAZZE DEI GATTI - Il Siamese



# LE RAZZE DEI GATTI - L'Orientale



# RIFERIMENTI E RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano gli allevamenti che hanno concesso l'uso delle immagini dei propri gatti:

-  Orithil di Valeria Cardone
-  Almigry di Miriam Klein
-  Bhakti di Giuseppe Barsalona e Cristiano Rossini
-  Bewitching Eyes di Anna Secondi
-  Norr Venn's di Sara Moroni
-  Maurice Ragdoll di Maurizio Franchi e Monica Devoti
-  Aspera Basia di Barbara Bazzotti
-  Principe Rosso di Maria Letizia Bizzarri
-  Clabacoon's di Claudio Barletta
-  Blueudemonia's di Michele Vischi
-  Fata Morgana di Laura Settimo
-  Opera Prima di Giorgio Di Stefano
-  Brown Sugar di Chiara Lombardi
-  Sweet Killer di Antonella Longhi e Maurizio Alivernini
-  Siamristocracy di Francesca Serena

Per quanto attiene al suo ruolo di Consigliere Nazionale ANFI Referente per i Club di Razza e Allevatori, l'autrice della presentazione è a disposizione degli interessati dalle 11 alle 18 ai seguenti recapiti telefonici:

 06.5098403

 349.8724694

Copia della presentazione può essere richiesta all'indirizzo email  
[commissionecluballevatori@anfitalia.it](mailto:commissionecluballevatori@anfitalia.it)